

SBARCA IL COLOSSO SVEDESE

IL PROGETTO

Confesercenti e Ascom sono pronte a dare battaglia: questa area è già satura di ipermercati

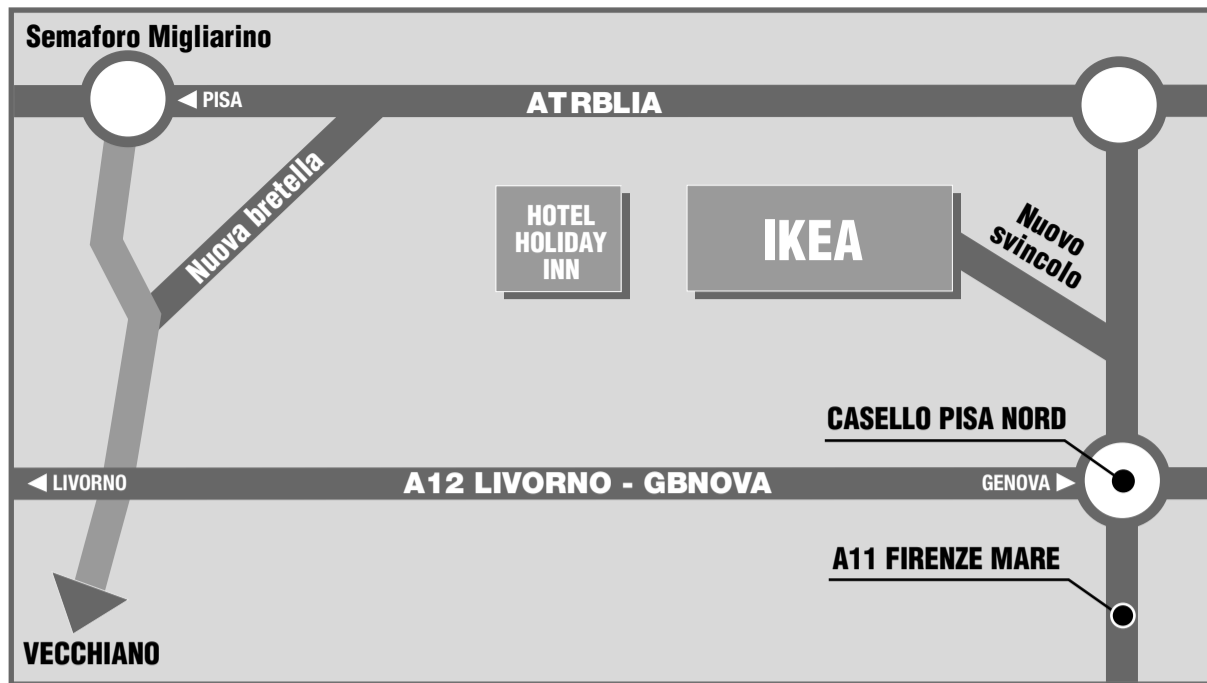
PISA. «L'impatto di Ikea su un tessuto commerciale come quello pisano già sottoposto ad una quota di grande distribuzione senza precedenti in Toscana, sarebbe devastante. Per fortuna la legge regionale attualmente in vigore mette dei paletti molto fermi a nuovi insediamenti». A parlare è il segretario provinciale della Confesercenti Marco Sbrana che, insieme ai colleghi della Confindustria, sono schierati per il no alla megastruttura.

A dare manforte ai commercianti è quindi la legge regionale sul commercio. Una legge che mette due limiti ben precisi: il primo riguarda le dimensioni massime consentite per nuove strutture commerciali e il secondo la disponibilità di spazi ancora liberi nelle singole aree. «La legge regionale sul commercio parla chiaro - dice ancora Sbrana - innanzitutto non sono consentiti insediamenti superiori ai 15mila metri quadri ed il progetto di Ikea ne prevede tra i 18 ed i 20mila. Poi c'è l'altro vincolo che riguarda la saturazione dell'area pisana. Sempre secondo la Regione nel territorio compreso tra i comuni di Vecchiano, San Giuliano, Pisa e Cascina, ci sono solo 1.000 mq liberi per nuovi insediamenti. Con questi due paletti possiamo dormire sonni tranquilli».

Va ancora detto che la Regione ha voluto dare un giro di vite anche alle eventuali deroghe che prima erano consentite. Proprio grazie a queste deroghe furono infatti autorizzati gli outlet di Barberino del Mugello e di Foiano della Chiana che superavano il limite dei 15mila metri quadri. Adesso però, dopo la mobilitazione delle associazioni del commercio, anche la possibilità di sfiorare il tetto dei metri quadri è stata eliminata. Ma stando a questi

limiti, perché Ikea sarebbe scesa in campo con un progetto così ambizioso e soprattutto così dettagliato? Il segretario Confesercenti prova a dare una spiegazione. «Certamente il progetto è in chiave futura. Con la speranza che qualcosa possa cambiare in Regione. Di sicuro non cambierebbe la nostra posizione di netta chiusura. Appena venuta fuori la notizia abbiamo immediatamente chiesto spiegazioni al sindaco che ci ha risposto che comunque ogni decisione sarebbe scaturita da una serie di incontri con i cittadini e le associazioni».

Anche l'Ascom Confindustria aveva subito preso posizione contro l'ipotesi di Ikea a Migliarino. Secondo l'associazione di piazza Carrara, infatti, non solo Pisa non ha bisogno di nuove strutture del genere ma anche il discorso della nuova occupazione può essere visto come un miraggio. «La nostra associazione - aveva scritto l'Ascom - si oppone fermamente a questa struttura essen-



LA SCHEDA

L'area tra Aurelia e A12
Nuova viabilità
e cinquecento
posti di lavoro

Un mega capannone. Un grande capannone di 18-20mila metri quadri con il grande marchio Ikea, una serie di strutture più piccole di contorno, parcheggi e facilità di accesso. Sono questi i punti salienti del progetto presentato dal Comune di Vecchiano.

L'area. I 36mila mq individuati per accogliere l'insediamento si trovano sull'Aurelia tra l'albergo Holiday Inn e il casello autostradale di Pisa nord. Un'area attualmente agricola che il Comune di Vecchiano ha già previsto di modificare in commerciale.

Nuova viabilità. Ikea non ha voluto lasciare niente di intentato mettendo sul piatto un ambizioso piano di infrastrutture. Non solo un collegamento diretto tra l'autostrada e il parcheggio del centro commerciale ma anche un nuovo svincolo tra l'uscita dell'A12 e l'Aurelia e una bretella tra via Provinciale Vecchianese e Aurelia. Progetti che da tempo il territorio vecchianese attende ma mai partiti per problemi economici e incomprensioni come per l'incrocio all'uscita dal casello.

Nuove assunzioni. E se non bastava la viabilità, Ikea ha calato l'asso sull'occupazione. Sarebbero 500 i nuovi posti di lavoro creati dalla struttura. Senza poi considerare l'indotto, dalle pulizie alla vigilanza.

Tempi. Il sindaco di Vecchiano Pardini affronterà la questione con cittadini e associazioni di categoria nei primi giorni del nuovo anno. Nel giro di 4-5 mesi darà il suo parere. In caso di esito positivo tutto il progetto passerà alla conferenza dei servizi per il via definitivo.

I commercianti: no all'Ikea

«Sarebbe devastante e poi la legge non lo consente»



L'interno di un grande magazzino dell'Ikea

do l'area pisana saturata alla luce della regolamentazione regionale. Si parla poi sempre della possibilità di assorbimento di mano d'opera e nuova occupazione, dimenticando che la chiusura eventuale dei nego-

zi tradizionali provocherebbe comunque una diminuzione degli occupati».

La parola definitiva spetterà alla conferenza dei servizi che, nel caso del primo via libera del Comune di Vecchiano,

sarà convocata. Vi parteciperanno Vecchiano, i Comuni limitrofi, Provincia e Regione. Sarà quella la sede in cui le questioni commerciali saranno affrontate dando l'autorizzazione o meno a inizio lavori.

2030600.P65

Consorzio Agrario Provinciale di Pisa
FONDATO NEL 1872
Società Cooperativa a r.l. - D.L. 7/5/1948, n. 1235
Codice Fiscale e Partita IVA 00124370503

Ai SOCI
Del Consorzio Agrario Provinciale di Pisa
Loro sedi

OGGETTO: Convocazione assemblea ordinaria dei soci per la nomina degli organi societari

E' convocata per il giorno **29 DICEMBRE 2006 ALLE ORE 10.00** l'assemblea ordinaria dei soci del Consorzio Agrario Provinciale di Pisa per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. nomina degli amministratori, dei sindaci e del soggetto deputato all'esercizio del Controllo Contabile e delibere conseguenti.

L'assemblea si terrà presso l'Auditorium del complesso Maccherone in via Silvio Pellico a Pisa (accanto alla Provincia in Piazza Vittorio Emanuele).

Alle ore 08.30 inizieranno le operazioni di identificazione e accreditamento dei Soci e alla verifica delle deleghe.

Si fa presente che ciascun socio può farsi rappresentare in assemblea da altro socio tramite la delega scritta, allegando la copia del documento di identità del Socio delegante.

Data l'importanza degli argomenti all'ordine del giorno, invitiamo vivamente i soci a partecipare muniti di un valido documento d'identità.

Distinti saluti

Il Commissario
Pier Paolo Tognocchi

IL TIRRENO la voce della tua città

Segnala alla redazione piccoli e grandi problemi che avvelenano la vita quotidiana

C E D E S I
LAVANDERIA

OTTIMO INCASSO

Zona **COOP**

Tel. 349.5661542

A Pisa il record regionale della grande distribuzione

PISA. Pisa è la provincia toscana con la più alta concentrazione di grande distribuzione. Il dato, sicuramente da considerare clamoroso, arriva da uno studio della **livornese Simurg Ricerche** relativo al 2005. Pisa è al primo posto con una superficie di vendita di 237.2 mq per mille abitanti destinata a grande distribuzione precedendo addirittura Firenze che si ferma a 231.4.

All'ultimo posto di questa graduatoria c'è Pistoia con 181.9 metri quadri. Per capire quanto vale il dato pisano, basta dire che la nostra provincia supera nettamente la media regionale che è di 181.9 metri quadri. Nell'area pisana attualmente ci sarebbe spazio solo per mille metri quadri di nuovi insediamenti. Negli ultimi cinque anni la Toscana è stata terra di conquista per nuovi

ipermercati con un incremento del 48% della superficie destinata alla grande distribuzione; oggi può contare su 160 strutture (tra centri commerciali e ipermercati) di cui 23 nella nostra provincia. La crescita della grande distribuzione in Toscana ha, secondo i dati della Regione, fatto da traino anche per la media e piccola impresa cresciuta rispettivamente del 10 e del 6%.

MASSIMO BELLUCCI

A B B I G L I A M E N T O

jcm JEY COLE MAN

SEVENTY

Nick Name

ATOS LOMBARDINI

trebor